

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente

COMUNE DI RO (FE)

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
		x		

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione

COMUNE DI RO (FE)

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Antonio
Cognome	Giannini
Indirizzo	Piazza Libertà n. 1 – 44030 RO (Fe)
tel. fisso	0532 868168
Cellulare	329 3179221
Mail	sindaco@comune.ro.fe.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

PartecipeRò: recupero e valorizzazione dei luoghi per l'ambiente e il turismo di comunità

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il processo partecipativo qui proposto ha come oggetto la pianificazione strategica di *policy* finalizzate alla valorizzazione ambientale e turistica del tratto situato lungo il fiume Po (conosciuto come Destra Po) che insiste sul territorio Comunale di Ro (provincia di Ferrara), compreso tra le frazioni di Guarda Ferrarese e Alberone di Ro. In tal senso, si partirà dall'attuale situazione territoriale, ambientale, socio-economica e dalle strutture/aree già esistenti nella disponibilità dell'Amministrazione che, al centro del percorso qui descritto, rappresenteranno gli elementi fisici da cui partire in termini di valorizzazione ambientale e turistico-comunitaria. Il procedimento amministrativo collegato consiste nell'adozione di un atto che, a seguito del percorso, conterrà linee guida strategiche concernenti l'impegno dell'amministrazione e delle realtà territoriali coinvolte per il rilancio del tratto sopra indicato, in termini di sostenibilità ambientale e di turismo di comunità. In questo quadro, il percorso partecipativo qui descritto si colloca "a monte" del processo decisionale, all'interno di una visione strategica più complessiva che vede nella "Destra Po" del territorio della provincia di Ferrara una risorsa ambientale e naturalistica con importanti potenzialità valorizzabili anche in un'ottica di sviluppo locale delle comunità di residenti che vivono presso tali località definibili spesso come "periferiche". In questo quadro, si ritiene che potranno essere coinvolti – oltre ai soggetti partner e sottoscrittori dell'Accordo formale indicati nelle pagine che seguono – anche altri soggetti associativi e imprenditoriali portatori di caratteristiche funzionali ad approfondire le tematiche individuate, insieme a Enti locali che insistono sulla "Destra Po" (Comune di Ferrara, Comune di Bondeno, Comune di Berra, ma anche il limitrofo Comune di Copparo), alla Provincia di Ferrara e al Consorzio Visit Ferrara, composto da diversi operatori turistici della provincia, con la finalità di promuovere il territorio da un punto di vista dell'attrattività turistica.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:	Oggetto:
Politiche di sostenibilità ambientale X	Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
X					

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi: Il processo partecipativo qui proposto - rivolto specificamente all'ambito comunale di Ro Ferrarese – è finalizzato al coinvolgimento degli attori organizzati del territorio, dei gruppi informali e della cittadinanza in genere. L'intento del Comune di Ro – soggetto richiedente nonché responsabile della decisione – insieme ai sottoscrittori dell'Accordo formale allegato e dei partner di progetto (Legacoop Ferrara, Arci Ferrara e UISP Ferrara) è quello di elaborare "dal basso" linee strategiche per la valorizzazione ambientale e turistica dell'area denominata Destra Po (in particolare, il tratto compreso tra le frazioni di Guarda e Alberone), tramite la messa in rete degli stakeholder presenti e il potenziale recupero di luoghi ed edifici che insistono sul tratto interessato. Tramite le metodologie di coinvolgimento partecipativo, sarà elaborata una proposta di medio termine per lo sviluppo locale rispetto alle tematiche del turismo di comunità secondo principi di sostenibilità ambientale e sociale, anche nella prospettiva di favorire la nascita di nuove realtà micro-imprenditoriali.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il processo partecipativo qui proposto si andrà a declinare nell'ambito del territorio di Ro, Comune della provincia di Ferrara popolato da 3.341 abitanti esteso su una superficie di 43 Km², situato al confine con la regione Veneto, tra i Comuni di Berra, Copparo, Ferrara, Crespino (RO), Guarda Veneta (RO), Polesella (RO). Ro è un centro agricolo vicinissimo all'argine destro del Po, situato sulla strada che conduce al ponte di Polesella, sulla sponda rodigina. Con il fiume, Ro ha condiviso tutta la sua storia, segnata soprattutto dalle terribili alluvioni che periodicamente hanno colpito la zona. Il nome deriva probabilmente dal greco *reor* che significa "scorrere".

L'ambito comunale vede al proprio interno le frazioni di Ruina, Zocca, Alberone e Guarda. È con riguardo al tratto compreso tra queste due ultime località che il processo partecipato andrà a svilupparsi, in particolare presso l'area che insiste sul tratto conosciuto come Destra Po, percorso cicloturistico compreso tra il Comune di Bondeno e il Comune di Goro (località Gorino). La "Destra Po" è un percorso riservato al transito ciclistico che, grazie alla lunghezza di quasi 124 km, è attualmente la pista ciclabile più lunga presente sul territorio italiano.

Le caratteristiche naturalistiche dell'area la rendono ricca di potenzialità di sviluppo sia rispetto all'attrattività turistica sia rispetto alla valorizzazione ambientale che sarebbe auspicabile incentivare anche in rete con le altri enti locali della provincia. Nel solo tratto compreso tra la frazione di Guarda e Alberone, ogni anno transitano 115.000 biciclette. Le due frazioni, popolate rispettivamente da 539 e 652 abitanti presentano importanti risorse ambientali e paesaggistiche, tali da rappresentare un'autentica opportunità di sviluppo nei termini del turismo di comunità. Ciò, anche in virtù di edifici rientranti nel patrimonio pubblico inutilizzato e di un patrimonio di cultura locale fortemente radicato nel tessuto associativo presente.

Co-progettare con gli stakeholder del territorio e con la comunità di residenti una serie di azioni volte alla valorizzazione di tali potenzialità, rappresenterebbe un importante strumento per fronteggiare le dinamiche problematiche che, all'interno di un contesto provinciale e nazionale in fase recessiva, non risparmiano queste località :

- lo spopolamento dei piccoli centri di provincia, sempre più soggetti alla mancanza di un ricambio generazionale causato dai fenomeni emigratori dei più giovani, alla ricerca di opportunità lavorative in linea con le proprie aspirazioni, verso i grandi centri urbani (secondo dati Istat, dal 2001, a Ro il calo dei residenti è superiore all'11% e l'età media della popolazione è tra le più alte della provincia di Ferrara);
- le problematiche occupazionali che colpiscono le giovani generazioni, ma che sempre più spesso interessano anche la forza lavoro in età più avanzata;
- il conseguente allentamento dei legami sociali di reciproca solidarietà, tale da compromettere la tenuta della coesione sociale;
- l'insorgere di nuovi bisogni che si affiancano, e a volte si coniugano, a quelli tradizionali generando in tal modo delle aspettative comuni che spesso non sono, non solo soddisfatte, ma anche prese in considerazione dalle competenti istituzioni, sia pubbliche che private, i cui modelli di risposta, pertanto, si rivelano insufficienti.

Si manifesta così l'esigenza di interpretare in maniera adeguata l'evoluzione socio-demografica e socio-territoriale che sta contribuendo a modificare radicalmente i caratteri delle stesse comunità locali – in termini relazionali, economici, urbani, culturali – favorendo l'emergere di risorse ambientali e competenze rintracciabili in loco, delimitabili e valorizzabili in un'ottica di sviluppo locale, al fine di salvaguardare la vitalità e l'attrattività socio-economica del luogo, stimolare nuove forme di collaborazione e micro-imprenditorialità, sostenere la coesione sociale, contrastare le dinamiche di spopolamento e il cosiddetto fenomeno della "fuga dei cervelli".

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

Obiettivi:

- 1) Definire, tramite il coinvolgimento della comunità di Ro Ferrarese, linee strategiche per la valorizzazione ambientale e turistica dell'area denominata Destra Po, compresa tra le frazioni di Guarda Ferrarese e Alberone di Ro, secondo un'ottica di sviluppo di comunità.
- 2) Incremento del grado di condivisione a livello territoriale rispetto alla rete dei servizi e delle offerte in termini di sostenibilità ambientale e turismo di comunità.
- 3) Far emergere il capitale sociale e il capitale umano presente sul territorio e, tramite un lavoro di

empowerment e valorizzazione dell'esistente, contribuire a contrastare lo spopolamento dei piccoli centri di provincia.

- 4) Incrementare la coesione sociale della comunità in virtù del percorso di confronto e partecipazione che si propone di realizzare.
- 5) Migliorare le potenzialità, in termini di sviluppo socio-economico, della comunità residente presso il Comune di Ro Ferrarese, con uno sguardo alle realtà territoriali limitrofe, secondo una logica futura di partnership intercomunale.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- 1) Redazione di un piano d'intervento condiviso tra Amministrazione, realtà organizzate del territorio e cittadini rispetto alla nascita di nuove offerte e servizi, collocati nel tratto della Destra Po tra Guarda Ferrarese e Alberone di Ro, improntati allo sviluppo delle potenzialità ambientali e turistiche dell'area, in cui assuma fondamentale rilevanza il protagonismo della comunità di Ro Ferrarese in relazione allo sviluppo del capitale sociale e umano già presente.
- 2) Definizione delle modalità di rifunzionalizzazione di spazi e strutture esistenti nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale ubicate nel tratto in oggetto, secondo un'impostazione volta a valorizzare l'attrattività dei luoghi e le risorse sociali e ambientali esistenti.
- 3) Creare una rete di attori del territorio finalizzata a sviluppare attività con ricadute positive sul territorio di Ro Ferrarese rispetto alla cura e valorizzazione dell'ambiente, all'attrattività dell'area denominata Destra Po e all'incremento potenziale delle possibilità occupazionali tramite il turismo di comunità.
- 4) Nascita di nuove forme collaborative/associative e/o micro-imprenditoriali nell'ambito dello sviluppo ambientale e del turismo di comunità funzionali anche a sostenere dinamiche virtuose in termini di incremento occupazionale.
- 5) Rendere il Comune e la comunità di Ro Ferrarese un soggetto trainante rispetto alla messa in rete dell'offerta turistica presente e/o attivabile/potenziabile anche presso altri Comuni situati sulla Destra Po della provincia di Ferrara.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).

Allegare copia della Delibera

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
COMUNE DI RO FERRARESE	Delibera di giunta	Nr. 45 del 04/09/2014

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. Allegare i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

- 1) Antonio Giannini – Sindaco del Comune di Ro (FE) – Responsabile e referente di progetto per i rapporti con l'ufficio del Tecnico di garanzia e la supervisione del processo (vedere CV allegato);
- 2) n. 1 società di consulenza – da incaricare a seguito dell'eventuale approvazione del progetto – con esperienza in organizzazione, conduzione, moderazione e restituzione di eventi e percorsi di coinvolgimento partecipativo della comunità di residenti e degli stakeholder territoriali, anche

- rispetto alle fasce più marginali della popolazione;
- 3) Chiara Bertelli – di Legacoop Ferrara – consulente tematico su policy per lo sviluppo turistico del territorio e per la nascita e l'implementazione di imprese cooperative in ambito comunitario (vedere CV allegato);
 - 4) n. 1 consulente tematico su iniziative/percorsi/eventi socializzanti, aggregativi e culturali appartenente ad Arci Ferrara (vedere CV allegato di Arci Ferrara);
 - 5) n. 1 esperto di networking territoriale in ambito associativo appartenente ad Arci Ferrara (vedere CV allegato di Arci Ferrara);
 - 6) n. 1 esperto in usi, costumi e tradizioni locali dell'associazione Pro Alberone, per attività di informazione verso la cittadinanza (vedere CV allegato dell'Associazione Pro Alberone);
 - 7) n. 1 referente dell'associazione Solidal Ro per attività informative sulle possibilità offerte dal volontariato locale rispetto alle tematiche di sfondo che caratterizzano il processo partecipativo (vedere CV allegato dell'Associazione Solidal Ro);
 - 8) n. 1 referente della Cooperativa di Consumo di Alberone per incontri info-formativi riguardanti le possibilità offerte dalla cooperazione di consumo (e, in prospettiva, "di comunità") a livello locale (vedere CV allegato della Cooperativa di Consumo di Alberone);
 - 9) n. 1 referente dell'A.S.D. Unione Pescatori Estensi per incontri info-formativi riguardanti le possibilità offerte dalla pesca fluviale nell'ambito del turismo di comunità a livello locale (vedere CV allegato dell'A.S.D. Unione Pescatori Estensi).

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Novembre 2014
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Giugno 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando	<p><i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, ...)</i></p> <p>Associazione Solidal Ro (sottoscrittore Accordo Formale) Cooperativa di Consumo di Alberone (sottoscrittore Accordo Formale) Associazione Pro Alberone (sottoscrittore Accordo Formale) A.S.D. Unione Pescatori Estensi (sottoscrittore Accordo Formale) Legacoop Ferrara (sottoscrittore Accordo Formale e partner di progetto); Arci Ferrara (sottoscrittore Accordo Formale e partner di progetto); Circolo Arci Guarda Ferrarese (partner di progetto); UISP - Unione Italiana Sport per Tutti Ferrara (partner di progetto); Associazione Socio Culturale Amici Del Po "I Gorgi" (partner di progetto).</p>
--	---

<p>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando</p>	<p><i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti ...)</i></p> <p>Pro Loco Consorzio Visit Ferrara Associazione Sportiva "Amici Del Mulino" Associazione Volontari Protezione Civile Ro Gaf – Gruppi di Azione Fluviale Gruppo Archeologico Ferrarese Assonautica Gommone Club Ferrara Gruppo Camperisti Copparesi Associazione Onlus Gruppo "Natura A Cavallo" Gruppo Sportivo Ciclistico Dilettantistico "Il Mulino sul Po" Pagliarini Srl Carp Fishing Battello Fluviale "Nena S.A.S." Gruppo Micologico di Copparo Fotoclub Il Torrione Copparo Comitato GITA di Ruina Comitato Fiera di Guarda Centro Studi Territorio Ambiente "R. Bacchelli" Museo della Radio d'Epoca A.S.D. Nordic Walking Ferrara Provincia di Ferrara Comune di Ferrara Comune di Bondeno Comune di Berra Comune di Copparo</p>
<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p><i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i></p> <p>Le realtà del territorio verranno sollecitate attraverso i seguenti strumenti, variabili in funzione del target di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i referenti dei soggetti organizzati verranno coinvolti attraverso comunicazioni telefoniche dirette, email e pubblicazioni su una pagina web dedicata; - i membri aderenti ai suddetti soggetti organizzati verranno coinvolti dai referenti stessi delle organizzazioni tramite incontri assembleari, telefonate e comunicazioni email; - i soggetti non organizzati (gruppi informali o singoli cittadini) verranno coinvolti attraverso l'ausilio di "punti antenna" – rappresentati dai soggetti organizzati già coinvolti o da luoghi di aggregazione presenti – che indicheranno "opinion leader" in grado di farsi portavoce della storia e/o del "sentire" della comunità, da coinvolgere tramite approccio "outreach" (andare dalle persone piuttosto che aspettarsi che queste vengano da noi) finalizzati a raccogliere informazioni e disponibilità tramite colloqui e interviste libere o "semi-strutturate"; - modalità di sollecitazione della cittadinanza in genere e coinvolgimento saranno sia l'"osservazione partecipante" presso luoghi oggetto di frequentazione sul territorio sia comunicazioni pubbliche tramite volantini, manifesti e pagina web dedicata.

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p>Le metodologie adottate per lo svolgimento degli incontri saranno calibrate in funzione della fase del progetto in cui si andranno a collocare. In particolare, ci si avvarrà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Open Space Technology (OST)</i> verso la cittadinanza tutta per far emergere una serie di elementi tematici da sviluppare nel prosieguo del percorso; - <i>camminate</i> lungo il tratto d'interesse oggetto di progettazione partecipata; - <i>outreach</i>, per il coinvolgimento dei frequentatori dei luoghi e, in generale, delle fasce della popolazione più difficilmente mobilitabili attraverso altre forme; - <i>focus group</i> tematici rivolti ai referenti dei soggetti organizzati (formali o informali) o a singoli cittadini interessati a determinati ambiti tematici sorti a seguito del Open Space Technology. Tale strumento avrà la duplice funzione di approfondire gli argomenti d'interesse e di far emergere disponibilità concrete da parte di singoli o soggetti organizzati a "mettersi in gioco" per futuri sviluppi progettuali a seguito del percorso; - <i>Future Scenario</i> volto all'intera comunità, per porre in relazione gli elementi di discussione emersi con una visione futura di sviluppo ambientale e turistico del territorio interessato.
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Il tavolo di negoziazione vedrà presenti tutti i sottoscrittori dell'accordo formale, oltre ad altri soggetti organizzati del territorio che si prevede di coinvolgere successivamente e che manifesteranno disponibilità in tale senso.</p> <p>Di particolare importanza nella creazione del tavolo risulterà l'evento di presentazione iniziale del progetto. In quell'occasione verranno raccolte le disponibilità dei soggetti organizzati (esercenti, imprese, associazioni, etc.) a far parte del tavolo, che sarà composto da un numero di persone tra 15 e 20.</p> <p>La creazione del tavolo, coordinata dal responsabile di progetto dell'Amministrazione Comunale con l'ausilio di un facilitatore, vedrà innanzitutto la redazione di un regolamento condiviso per il suo funzionamento, finalizzato a favorire al massimo un atteggiamento dialogico e deliberativo ma contemporaneamente ad evitare situazioni di stallo decisionale.</p> <p>Successivamente il TdN lavorerà in stretta sinergia con le azioni complementari di coinvolgimento attivo e informazione rivolte a tutta la cittadinanza, aprendosi anche possibili contributi esterni provenienti da parte di <i>opinion leader</i> particolarmente rilevanti.</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Come accennato sopra, la selezione dei partecipanti avrà luogo in occasione dell'evento inaugurale del processo, che sarà svolto in modalità <i>OST</i>.</p> <p>In relazione agli ambiti tematici emersi durante l'incontro, saranno delimitati gli argomenti di pertinenza dei potenziali partecipanti, che potranno aderire al tavolo tramite la sottoscrizione di un apposita scheda.</p> <p>Successivamente, tramite il sito web dedicato e comunicati stampa da inviare ai media, sarà stabilita una data limite per eventuali ulteriori adesioni, da comunicare all'indirizzo email del progetto.</p> <p>Nel caso in cui le adesioni superassero il limite di 20, il funzionamento del TdN sarà strutturato in almeno 2 gruppi tematici che si riuniranno periodicamente in plenaria.</p> <p>Verrà, in ogni caso, stimolata l'adesione dei soggetti – anche di potenziali sponsor e finanziatori – che si muovono negli ambiti della valorizzazione ambientale e turistica, del piccolo commercio o artigianato, della ricettività, dell'aggregazione, dell'organizzazione di eventi, dello sviluppo di forme solidaristiche in ambito sociale (volontariato e servizi di prossimità).</p>

<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione rappresenterà l'organo principale di deliberazione finalizzato alla redazione del documento finale che verrà approvato dall'Amministrazione.</p> <p>All'interno del TdN verranno condivisi tutti gli step procedurali rivolti alla cittadinanza tutta.</p> <p>Ciascun componente si farà promotore all'esterno delle iniziative che saranno adottate, secondo principi di trasparenza e sensibilizzazione della cittadinanza. In tal senso, ruolo del TdN sarà anche quello di proporre singoli percorsi informativi sulle tematiche specifiche che verranno discusse, anche nell'ottica di motivare il capitale umano presente sul territorio in un'ottica di empowerment e responsabilità sociale di territorio.</p> <p>Ciò potrà risultare funzionale alla nascita "dal basso" di nuove forme organizzative con prospettive micro-imprenditoriali (startup) di cui il documento finale terrà necessariamente conto.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Il TdN sarà presieduto dal Responsabile di progetto dell'Amministrazione Comunale ma la conduzione dei gruppi sarà curata da un facilitatore/moderatore della società di consulenza esterna di cui ci si avvarrà.</p> <p>La metodologia adottata per la conduzione prevede che ogni incontro, della durata massima di 2 ore e mezza, sia verbalizzato da una figura addetta in tal senso.</p> <p>La modalità di lavoro sarà riconducibile all'approccio del <i>focus group</i>. Particolare importanza avrà il setting spaziale che verrà predisposto. In tal senso, la discussione dovrà avvenire rispettando una disposizione circolare tra i partecipanti.</p> <p>Pur nel rispetto del regolamento che sarà inizialmente condiviso, l'approccio da utilizzare prevede di creare un clima informale e sereno, utile a prevenire dinamiche conflittuali e a stimolare la creatività tra i membri del TdN. A tale proposito, la presenza di un buffet potrà risultare funzionale.</p> <p>Il facilitatore avrà la funzione di ricomporre eventuali conflitti e, in caso di stallo decisionale, applicherà strumenti deliberativi sempre più stringenti che saranno definiti del regolamento di funzionamento iniziale. In questo senso, il funzionamento da adottare prevede che – in relazione a ciascun tema da trattare – ciascun partecipante esprima un punto di vista a rotazione. Le diverse opinioni potranno trovare una sintesi grazie alla facilitazione del moderatore. Nel caso ciò non sia possibile, come <i>extrema ratio</i> si potrà procedere a votazioni tramite il metodo del consenso.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Come accennato sopra, l'evento che sancirà l'avvio del processo sarà un Open Space Technology da tenere a Ro Ferrarese, a cui verranno invitate tutte le realtà del territorio precedentemente indicate, oltre alla cittadinanza tutta e a rappresentanti di altri Enti Locali (Provincia, Comune di Ferrara, Comune di Bondeno, Comune di Berra, Comune di Copparo, ma anche della Regione Emilia Romagna). In quell'occasione, oltre alla presentazione del progetto e alla raccolta/selezione delle adesioni per il TdN, verrà sviluppato – tramite le metodologie specifiche proprie di tale strumento partecipativo – il tema generale inerente le strategie per la valorizzazione ambientale e turistica della Destra Po, con particolare riguardo al tratto sopra indicato. Le sotto-tematiche che scaturiranno rappresenteranno gli ambiti su cui verrà concentrata l'attenzione nel prosieguo del processo partecipativo.</p>

Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	L'evento di chiusura del processo partecipativo sarà svolto in modalità <i>Future Scenario</i> (denominabile anche <i>FutureLab</i>). Tale iniziativa, a cui verranno invitati soggetti già indicati al punto precedente, sarà organizzato come segue: <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del documento di proposta elaborato durante il percorso partecipato e degli altri risultati ottenuti in termini di mobilitazione del capitale sociale e umano "dal basso"; - realizzazione di un laboratorio partecipato finalizzato a declinare gli elementi concreti emersi all'interno di una visione futura di sviluppo locale in una prospettiva di sostenibilità ambientale e turismo di comunità per il territorio di Ro Ferrarese; - alla luce di quanto emerso, eventuale integrazione del documento di proposta da inviare al Tecnico di garanzia, da parte del TdN e chiusura dello stesso, con il coinvolgimento degli altri attori presenti.
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Si prevede di attivare un sito web dedicato al progetto che, secondo principi di massima trasparenza, documenterà tutte le fasi del processo partecipativo, condividerà i documenti e gli output del lavoro in essere, pubblicherà news e aggiornamenti costanti sull'avanzamento del percorso e diffonderà gli inviti agli incontri rivolti alla popolazione.

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)	<p>FASE 1 – CONDIVISIONE DEL PERCORSO</p> <p>Una parte del lavoro di condivisione del processo partecipativo è già stata svolta grazie al coinvolgimento dei partner e dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo Formale allegato, da parte del Comune di Ro Ferrarese. Ciò si è realizzato in virtù di due incontri specifici – precedenti alla redazione del presente progetto – con l'obiettivo di riscontrare un'unità d'intenti rispetto all'importanza di intraprendere un percorso di coinvolgimento delle realtà locali e della cittadinanza per lo sviluppo di progettualità utili a definire un piano d'intervento in ambito ambientale e turistico sulla Destra Po. Il lavoro, già realizzato nel periodo agosto-settembre 2014, ha consentito di raggiungere il risultato atteso di redazione dell'Accordo Formale, i sottoscrittori del quale rappresenteranno i primi componenti del Tavolo di Negoziazione, successivamente ampliabile.</p> <p>A seguito dell'eventuale approvazione della presente proposta progettuale – nel periodo novembre 2014 – si svolgerà un primo incontro di condivisione del TdN con l'obiettivo di organizzare l'evento di presentazione pubblica del processo partecipativo. Tale evento – da svolgersi in modalità Open Space Technology secondo quanto indicato sopra, a dicembre 2014 – fungerà da ulteriore momento di condivisione con la cittadinanza e con le realtà del territorio, funzionale sia a descrivere gli step che nei mesi successivi verranno percorsi sia a strutturare in via definitiva il TdN.</p> <p>FASE 2 – SVOLGIMENTO DEL PROCESSO</p> <p>La giornata di condivisione pubblica del processo in modalità OST rappresenterà anche il momento di apertura del processo partecipativo, poiché sarà funzionale a far emergere le sotto-tematiche che saranno oggetto di approfondimento ed elaborazione nelle fasi successive.</p> <p>In quell'occasione, saranno raccolte le disponibilità – di singoli cittadini e realtà organizzate –, oltre che a presenziare al TdN, a partecipare a un ciclo d'incontri, prevalentemente in modalità info-formativa e focus group, che si articolerà a partire da gennaio 2015. Agli interessati verrà richiesto di indicare l'argomento specifico che desiderano approfondire e/o per cui desiderano avere un ruolo attivo (ad esempio, strutture ricettive, servizi di supporto al ciclo-turismo, pesca sportiva, turismo fluviale, percorsi di info-formazione, valorizzazione museale della cultura contadina, nordic walking, sostenibilità energetica e ambientale, eventi culturali/aggregativi etc.) con l'obiettivo di delimitare i gruppi tematici che saranno attivati nel prosieguo del processo.</p>
--------------------------------	--

	<p>Le diverse aree tematiche verranno accorpate secondo criteri di affinità e – da gennaio a fine aprile 2015 – saranno svolti 12 focus group tematici con il duplice obiettivo di co-costruire proposte concrete di sviluppo turistico-comunitario in termini di valorizzazione/sostenibilità ambientale e stimolare lo startup di nuove realtà micro-imprenditoriali gestite dai soggetti del territorio.</p> <p>Gli esiti di ciascun incontro saranno oggetto di reporting da parte dei facilitatori che, a loro volta, trasmetteranno gli esiti al TdN, i cui componenti – pur presenziando attivamente a tali iniziative tematiche – svolgeranno un lavoro parallelo di condivisione, discussione e rielaborazione delle istanze emerse.</p> <p>Di particolare importanza risulterà un contestuale lavoro di “scouting” che – nello stesso periodo – un’équipe di facilitatori sociali rivolgerà al territorio in termini di “outreach”. In altre parole, tramite l’identificazione di punti antenna e opinion leader del territorio comunale, saranno realizzati colloqui e interviste presso i luoghi di ritrovo e aggregazione (circoli, bar, piazze, etc.) per l’elaborazione di una mappatura delle competenze presenti sul territorio (anche tramite redazione di bilanci di competenze individuali). I cittadini (con particolare riguardo ai giovani) che manifesteranno disponibilità, interessi e/o competenze negli ambiti tematici di riferimento, saranno coinvolti nei percorsi tematici sopra descritti che potranno essere condotti dai soggetti già coinvolti in fase di progettazione o da altre realtà del territorio (gruppi organizzati o, ad esempio, “mastri d’opera”, da intendersi come lavoratori in età pensionabile con competenze ed esperienze da trasmettere in un’ottica di scambio intergenerazionale).</p> <p>Attraverso tali interventi, il risultato atteso è sia quello di produrre proposte d’intervento frutto della collaborazione pubblico-privato negli ambiti oggetto della proposta (con possibile nascita di nuove startup) sia mobilitare un gruppo di persone del territorio in grado di impegnarsi attivamente nello sviluppo di tali proposte.</p> <p>La chiusura del processo avrà luogo in occasione dell’evento finale, da tenersi a maggio 2015 in modalità <i>Future Scenario</i> (o <i>FutureLab</i>), con l’obiettivo di condividere con l’intera cittadinanza le risultanze del processo e delineare una visione futura di sviluppo ambientale e turistico-comunitario per la Destra Po a Ro Ferrarese, partendo dagli elementi emersi tramite il percorso di partecipazione svolto. Il risultato atteso da tale evento, oltre che in termini informativi e divulgativi per la cittadinanza, si concretizzerà nell’integrazione del documento di proposta che dovrà essere approvato. In coda al <i>FutureLab</i>, o durante un immediato successivo incontro, il TdN procederà all’approvazione del documento prima dell’invio al Tecnico di Garanzia.</p> <p>FASE 3 - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE</p> <p>A seguito dell’invio al Tecnico di garanzia, e previa validazione dello stesso, il Documento di proposta partecipata, l’Amministrazione Comunale di Ro Ferrarese procederà all’approvazione dello stesso tramite atto amministrativo in cui verranno indicate e motivate le successive azioni da intraprendere sulla base di quanto emerso durante lo svolgimento del percorso.</p> <p>Tale conclusione, oltre a tutte le tappe intermedie, verrà pubblicamente comunicata e diffusa tramite la pagina web dedicata al progetto e tramite comunicati stampa da diffondere a giornali e tv locali.</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p>Cumulando le differenti tipologie di attività previste (lavoro di “outreach”, OST, Focus Group, <i>FutureLab</i>, incontri info-formativi), si stima di coinvolgere direttamente circa 600 persone, di cui il 50% con età inferiore a 35 anni. Indirettamente, tramite il lavoro di comunicazione (web, giornali, locandine, eventuali servizi televisivi) i destinatari indiretti sono quantificabili in circa 6.000 persone.</p>

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• **SI** x **NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni **NON** sono cumulabili)

ISTANZE • **SI** x **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni **NON** sono cumulabili)

PETIZIONI • **SI** x **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI • **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

- Comune di Ro (ente titolare della decisione e soggetto richiedente)
- Associazione Solidal Ro
- Cooperativa di Consumo di Alberone
- Associazione Pro Alberone
- A.S.D. Unione Pescatori Estensi
- Legacoop Ferrara (anche partner di progetto)
- Arci Ferrara (anche partner di progetto)

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Saranno utilizzati i seguenti strumenti di informazione e comunicazione. <ul style="list-style-type: none">- pagine web dedicate, collegate direttamente alla Homepage del Comune di Ro contenente la componente statica di tutte le informazioni delle fasi di processo (titolo del progetto, ente responsabile e staff del progetto, documentazione procedurale e amministrativa del progetto, elenco dei soggetti che collaborano, verbali degli incontri del TdN, immagini e verbali descrittivi dell'OST, dei focus group, delle camminate e del FutureLab, il Documento di proposta partecipata, la relazione intermedia e finale, etc.);- pagine web dedicate contenenti la componente dinamica delle informazioni: il programma del processo partecipativo, le news concernenti le diverse iniziative previste e realizzate, gli inviti alla cittadinanza, immagini cartografiche e paesaggistiche d'interesse progettuale, materiale informativo per facilitare la preparazione agli incontri deliberativi;- pagina dedicata sui social network direttamente connessa con le pagine sopra descritte;- comunicati stampa da inviare ai giornali e interviste specifiche anche sulle tv locali;- manifesti, locandine e volantini da diffondere nei luoghi pubblici e nei centri di maggior frequentazione;- telefonate mirate ai potenziali o effettivi soggetti interessati (nel rispetto della normativa sulla privacy);- promozione "porta a porta" del processo e interviste mirate a opinion leader e stakeholder.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Le modalità che saranno usate per comunicare pubblicamente i risultati del processo sono: <ul style="list-style-type: none">- conferenza stampa finale e comunicati stampa;- discussione in consiglio comunale;- interviste ai giornali e alle tv locali;- pubblicazione del materiale sulle pagine web dedicate e sui social network;- evento pubblico di condivisione in modalità FutureLab.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

A seguito della deliberazione del Comune di Ro, saranno poste in essere le seguenti misure finalizzate a monitorare l'implementazione dei contenuti presenti del Documento di proposta partecipata:

- successivamente alla chiusura del percorso, tutti i soggetti che hanno contribuito attivamente al processo partecipativo e che si sono impegnati a dare corso agli esiti scaturiti, si incontreranno – in presenza dell'Amministrazione Comunale – con cadenza mensile/bimestrale, per verificare lo stato dell'arte rispetto all'adempimento degli impegni presi;
- l'Amministrazione organizzerà sopralluoghi in loco presso le aree su cui si sarà deliberato di intervenire, in modo da monitorare lo stato di avanzamento degli eventuali lavori;
- a un anno dalla conclusione del percorso, l'Amministrazione effettuerà un'analisi comparativa, da restituire tramite report, funzionale a verificare le trasformazioni intervenute a seguito della conclusione del processo partecipativo.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
2	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 referente di progetto per i rapporti con l'ufficio del Tecnico di garanzia e la supervisione del processo; - n. 1 responsabile amministrativo e contabile per l'espletamento delle procedure formali connesse al processo partecipativo; 	Comune di Ro (soggetto richiedente/ente titolare della decisione)
2	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 consulente tematico su policy per lo sviluppo turistico del territorio e per la nascita e l'implementazione di imprese cooperative in ambito comunitario; - n. 1 segretaria organizzativa per supporto alla diffusione promozionale degli eventi. 	Legacoop Ferrara (partner di progetto e sottoscrittore Accordo Formale)
2	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 consulente tematico su iniziative/percorsi/eventi socializzanti, aggregativi e culturali; - n. 1 esperto di networking territoriale in ambito associativo. 	Arci Ferrara (partner di progetto e sottoscrittore Accordo Formale)
1	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 esperto e consulente nell'ambito della pianificazione di percorsi ambientali/turistici/sportivi per la valorizzazione del territorio. 	UISP Ferrara (partner di progetto)
8	<ul style="list-style-type: none"> - sale per riunioni o eventi partecipativi laboratoriali 	Comune di Ro, sottoscrittori dell'accordo formale, partner e altre realtà del territorio successivamente coinvolgibili
3	<ul style="list-style-type: none"> - impianti di amplificazione e diffusione audio-video 	Comune di Ro, sottoscrittori dell'accordo formale, partner e altre realtà del territorio successivamente coinvolgibili
4	<ul style="list-style-type: none"> - referenti ed esperti per attività di divulgazione tematica sulle singole potenzialità di sviluppo ambientale e turistico secondo quanto descritto nella sezione che descrive lo staff di progetto) 	Sottoscrittori dell'accordo formale (non partner di progetto)

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Incarico di consulenza per la facilitazione, la mediazione, l'organizzazione e la conduzione del processo partecipativo (focus group, documentazione, OST, outreach, FutureLab, interviste, coinvolgimento, etc.)	13.800					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Attivazione, implementazione e aggiornamento costante pagine web dedicate	2.000					
Redazione grafica e stampa materiale promozionale (volantini, locandine, manifesti)	2.200					
Addetto ai rapporti con i media, alla redazione di comunicati stampa e inviti, agli aggiornamenti tramite social media	2.000					
TOTALE						
	20.000			20.000	100%	

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Antonio Giannini, legale rappresentante del Comune di Ro (FE) dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Accordo Formale.
2. Copia dell'atto di giunta del Comune di Ro, contenente l'impegno formale dell'ente a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo.
3. Curriculum del responsabile e referente di progetto.
4. Altri curricula dei componenti dello staff di progetto (singoli o soggetti organizzati).

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegati copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempili i seguenti capitoli:

- a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
- b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data

08/09/2014

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente

